

Signore Gesù, spesso pretendiamo di incontrarti "a modo nostro" e non ci accorgiamo che tu sei già in mezzo a noi. Aiutaci ad uscire dai nostri schemi privi d'amore e a riconoscerti

in ogni fratello.

Nella mia preghiera personale di oggi chiederò la luce dello Spirito Santo per riconoscere dentro di me ciò che non è bene.



Venerdì 08 Marzo – AMERAI . .

DAL VANGELO DI MARCO (12,28-34)

Gesù disse: "...Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza... amerai il tuo prossimo come te stesso".

Nel Vangelo di oggi è racchiuso il cuore di tutti i comandamenti e tutti i precetti vi trovano la ragione di esistere. L'amore è la sorgente da cui tutto scaturisce: l'amore per Dio prima di tutto, così forte e appassionato

da coinvolgere cuore, mente e tutte le forze, per poi rifluire anche sul prossimo.

Signore Gesù, insegnaci a declinare questo verbo così prezioso: "AMERAI". Sia esso la nota che scandisce i passi delle nostre giornate, fondamento su cui edificare le nostre vite.

Oggi, nella preghiera personale metterò in pratica il comandamento dell'amore verso Dio chiedendo la forza per amare, in Lui, il mio prossimo.

Sabato 09 marzo – CHI SI CREDE MIGLIORE?

DAL VANGELO DI LUCA (18,9-14)

Il fariseo, stando in piedi, pregava così: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini... E neppure come questo pubblicano. Il pubblicano, invece, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Nel Vangelo di oggi, Gesù ci mette davanti due personaggi... è facile disprezzare gli altri sentendoci a posto...

La preferenza di Gesù, però, è per chi si riconosce peccatore e sperimenta l'amore di Dio che perdona ogni mancanza.

Signore Gesù, tu conosci le nostre debolezze, il nostro peccato.

Accogli il nostro pentimento e il nostro grazie per il tuo incondizionato perdono.

Vivro la giornata odierna con il cuore del pubblicano che ha davanti agli occhi le sue debolezze.

ISTITUTO SALESIANO
G. BEARZI

via don Bosco, 2 | Udine
T. 0432 493911
M. bearzi@bearzi.it

UFFICIO
PARROCCHIALE

T. 0432 493930
M. parrocchia@bearzi.it

www.bearzi.it



Sante Messe e altre celebrazioni

Giorni feriali: 18.30 IN CAPPELLINA

Domenica e Festivi: sabato 18.30
domenica 8.15 - 9.30 - 11.00

Adorazione Eucaristica: VEN 17.30 IN CAPPELLINA

Santo Rosario: DA LUN A GIOV 17.55 IN CAPPELLINA

Confessioni: al sabato 16.30 - 18.30 e,
in genere, prima delle Messe

A richiesta: confessioni, comunione a malati/anziani,
dialogo e ascolto



Bearzi
SALESIANIDON BOSCO
UDINE
PARROCCHIA

**Parrocchia
San Giovanni Bosco**
Bearzi | Udine

INSIEME

Foglio domenicale di informazione

Domenica
03 Marzo 2024

III Domenica
di Quaresima

Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

/ **Giovanni** 2,13-25



VITA DELLA COMUNITÀ

Martedì 05 marzo ore 20.30
Lectio biblica in Cappellina

Venerdì 08 marzo ore 19.00
Via crucis in Chiesa

FUNERALI

Damiani Elio | anni 93
Venilla Anna Bravo | anni 85

Nel tempio del nostro cuore

In occasione della Pasqua Gesù si reca a Gerusalemme. Ciò che l'evangelista racconta in modo immediato è impattante, forte, un po' strano allo stesso tempo. Gesù caccia fuori dal tempio tutto ciò che serviva per le abitudini e i gesti di culto prescritti dalla legge e ciò che per conseguenza era previsto. L'azione di Gesù è un segno, dunque occorre guardare in profondità, oltre l'apparenza. Possiamo immaginarcelo senz'altro arrabbiato e seccato per la situazione, un uomo solo contro tutti per ribadire e ricordare una verità che col tempo aveva perso valore, il primato di Dio nella vita di fede e religiosa di ciascuno di noi. Quel tempio oggi è distrutto, come profetizzato in altri passi del vangelo, ma quello che sta ancora in piedi è un altro edificio sacro, quello del nostro cuore, che San Francesco di Sales paragonava allo stesso tempio di Gerusalemme, al cui centro c'è il luogo in cui noi incontriamo intimamente Dio e custodiamo il tesoro più prezioso che ci possa essere, la memoria di quell'incontro che determina il senso e l'orientamento di un'esistenza. Nel nostro cuore potrebbe introdursi qualcosa di estraneo. Distrattamente la nostra guardia può venire meno e i mercanti di questo mondo possono con più facilità entrare e trasformare la nostra libertà in schiavitù. Al posto di Dio potremmo allora, senza neanche accorgercene, ritrovare tanti beni che avranno magari anche a che fare con Dio, ma che sono in realtà idoli, ci distraggono, ci tolgono la pace a nome della brama di accumulare ricchezze e sicurezze vane. In questo periodo di Quaresima il Signore viene con forza a ricordarci che ciò che il nostro cuore ha nella sua parte più intima è sacro. Cogliamo l'occasione di lasciarci purificare. Non sarà semplice, il nostro orgoglio spesso ci frena, ma si sa, ogni fatica porta con sé un premio. In questo caso si tratta della memoria della nostra amicizia con Dio.

CENA DEL POVERO

Sabato 16 marzo 2024

Povertà, missione, condivisione
Serata di fraternità e sensibilizzazione, con lo stile di don Bosco e dei santi della carità.

* **18.30 Santa Messa**

* **19.30 Cena povera** e di comunità
Testimonianze e condivisione sul tema della missione e dell'aiuto ai poveri

Le **offerte** della cena saranno devolute a favore dei più poveri della nostra comunità. (Offerta libera ma pensando a quello che potremmo spendere mangiando fuori casa).

Iscrizioni:

Scansionando il QR Code
Dopo le Messe
In portineria presso l'Istituto



RITIRO DI QUARESIMA

“Venite in disparte e riposatevi un pò” (MC 6, 31)

dice Gesù ai suoi discepoli. È un invito pieno di tenerezza a gustare la sua presenza ed il suo amore. Anche la nostra comunità è chiamata a vivere un tempo di preghiera e riflessione, un'oasi spirituale, per prepararsi al meglio alla Pasqua.

Domenica 10 marzo, dalle 16.30 alle 18.00

Ascolto della parola di Dio - Tempo di silenzio e di adorazione - Confessioni

QUARESIMA 2024: E SARÀ VITA NUOVA

Spunti per la preghiera personale e piccoli impegni per un cammino di conversione

Lunedì 04 marzo – UN LINGUAGGIO UNIVERSALE

DAL VANGELO DI LUCA (4,24-30)

Gesù disse: “In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria”. Proprio quando giunge nella città dove è cresciuto, Gesù viene rifiutato... motivo di tale rifiuto non sono solo le parole “scomode” che egli pronuncia, ma la novità della sua opera, che non ha come destinatari solo i Giudei, ma ha una portata universale e sembra

anzi prediligere coloro che venivano meno considerati.

Signore Gesù, rendi i nostri occhi attenti a riconoscere le necessità di coloro che abbiamo accanto, soprattutto di chi è più emarginato.

Oggi sarò accogliente con chi non la pensa a modo mio e cercherò di ascoltare e capire i motivi del suo punto di vista.

Martedì 05 marzo – MOLTIPLICAZIONI

DAL VANGELO DI MATTEO (18,21-35)

Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: “Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?” E Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette”. Gesù, rispondendo alla domanda di Pietro, vuole indicare la nuova misura dell'amore che non conosce limiti e confini. Se il numero sette indicava già una pienezza e totalità, Gesù invita

a superarlo rendendoci capaci di cancellare i torti e diventando sempre più simili a lui.

Signore Gesù, l'arte del perdono non ci riesce sempre facile e spontanea. Insegnaci tu questa nuova “Matematica dell'amore” e aiutaci a moltiplicare le occasioni di perdono nel ricordo della tua infinita misericordia.

Oggi farò un gesto di sincero perdono verso che sbaglierà nei miei confronti.

Mercoledì 06 marzo – CONTRO CORRENTE

DAL VANGELO DI LUCA (5,17-19)

Gesù disse: “Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento”. Nella sua legge d'amore, il Signore Gesù non ci comanda nulla che non abbia compiuto già lui stesso. È dunque importante non temere di andare contro corrente rispetto al mondo perché tutto è grande

agli occhi di Dio se compiuto nella sua volontà e a servizio dei fratelli. *Signore Gesù, tu che hai portato a compimento ogni volontà del Padre, aiutaci ad osservare la tua legge d'amore, certi che tu puoi e vuoi portare a compimento anche le nostre vite.*

In alcuni momenti della mia giornata, mi fermerò a meditare se ciò che faccio è la volontà del Padre.

Giovedì 07 marzo – SENZA SCHEMI

DAL VANGELO DI LUCA (11,14-23)

Gesù stava scacciando un demònio... Alcuni dissero: “È per mezzo di Beelzebul, capo dei demòni, che egli scaccia i demòni”. Altri poi, per metterlo alla prova, gli domandavano un segno dal cielo. Chi non vuole riconoscere Gesù,

non lo fa neppure se gli si presenta davanti e lo vede fare un miracolo. Chi pensa di poter “misurare” Gesù e racchiuderlo nei propri schemi, non lo incontrerà neanche nella sua Parola. Chi pretende dei segni non sarà mai capace di riconoscere quello grande dell'amore di Dio.